L'ACADEMICO PACIFICO ALLA SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA PAOLO 5...

Accademico Pacifico

Digitized by Google

(1)° ARTICOLO DELLE RAGIONI DEL DOMINIO
BR XXC
229

L'ACADEMICO PACIFICO

ALLA SANTITA' DI NOSTRO Signore Papa Paolo V. per la Pacificatione d'Italia.

Digitized by Google

Digitized by Google

Signor, ch'in alta ſeggia
Siedi Paſtor di quella ſcielta greggia,
Che ti diè in guardia Chriſto,
Di cui fece egli ſanguinoſo acquiſto;
Hor vedi quanto, e quale
Corre riſchio, e periglio,
Se non ſoccorri tu preſto al ſuo Male
Con la verga, e co'l ciglio:
Paulo radrizza tu le voglie, e i paſsi
Ch'a frettoloſa morte ecco hora vaſsi.

Mira Padre amoroso,
Semideo de' Mortali, Heroe pietoso,
Di Dio Serena Lampa,
Ch'in incẽdio di guerra Itali a auampa;
Nè già creſcono à dramme,
Ma nodrite da gl'odi
D'ogni intorno s'auuanzano le fiamme
In sì ſuperbi modi,
Che ſe non ſpegni tu l'aſpre ſcintille,
N'andrà l'Europa in cenere, e'n fauille.

Scorgi

Scorgi di ſangue ſparſo
Di Giulio il foro, el giogo Noric' arſo,
Deſolata contrada,
Da la Tedeſcha, e Venetiana Spada;
Al formidabil tuono
De l'horribil Bombarde
Gemono l'Alpi in lagrimeuol ſuono,
Mentre mirano, ch'arde
Il delicioſo, e nobile contorno
Già d'Auguſti, e d'Heroi patria, e ſog-
giorno.

Do-

Doue il Lisonzio corre,
Villa non è, Colle, Castello, ò Torre,
Monte, ò Piano, che tutto
Non sia priuo d'honor, cinto di lutto:
Istria sì bella, e vaga
Colma di doglie estreme
Mirasi tutta sangue, e tutta piaga,
E moribonda geme;
E se per te tregua non troua, ò pace,
Nelle ruine sue sepolta giace.

Sesti

Senti beato Padre
Mille accăpate in giro armate ſquadre;
Quai Leoni, e Colubri
Gli Allobrogi fischiar, fremer gli inſubri
Già, già l'Hiſpano, e'l Gallo
Prende l'arme, e ſi deſta,
E col ſuon di terribile metallo
Aguerreggiar s'appreſta;
Già di pietà, e di pianto Italia è degna,
In cui'l ferro trionfa, e morte regna.

Sig nor

Signor sferza de gli empi

Sofrir potrai si longhi oltraggi, e scempi

Di Liburni uaganti,

Masnadieri del Mar, Flegrei Giganti?

Dal crudo Auerno usciti

Ingordi Lupi, & Angui,

Arpie crudeli, e Cerberi nodriti

D'humane Carni, e sangui,

Nouelli Antropofagi, infami mostri,

Ch'i tuoi turban nō men, ch'i Lidi nostri.

Hor

Hor per te ſi rinoue,
Angel di Dio, miſterioſo Gioue,
Di Pelio, Olimpo, ed Oſſa
L'antico eſſempio, e la mortal percoſſa
Soura Barbaro ſtuolo,
Che con rappide penne
Nuoui Dedali al Ciel ſtendono il volo,
E con infauſte antenne
L'altrui maremme ſpogliano, e la terra,
E ſon principio, ohime, di tanta guerra.

Tu nouo Elia di Zelo,
Ch'apri à tua voglia, e ne rinchiudi il (Cielo,
Della Chiesa Monarcha,
Ponte, per cui da terra al Ciel si varca,
Nochier di quella Naue,
Il cui corso seconda
Dello Spirto di Dio l'aura soaue,
Tu'l Cielo irato, e l'onda
Gonfia acqueta, e riconduci in Porto
Tra tãti scogli il Christianesmo assorto.

Cessi

Digitized by Google

Ceſsi, deh ceſsi il guaſto
De la miſera Italia, e'l gran contraſto,
Che per cagion sì lieue
Tra fedei ſtrage tanta eſſer non deue,
Quanto, (ò memoria ria)
Del mondo la Reina
Ne i già traſcorſi ſecoli di pria
Soffrì danno, e ruina
Dà gli Vnni (che già furo infide genti)
Piaghe, ch'antiche ancor sẽbran recenti.

Più non ſorgan nouelli
Totili, Teodorici, Atili felli,
Ne riueganſi i danni
De' Vandali, de' Goti, e d' Alemanni,
Tu pietoſa, tu ſoda
Della Chieſa Colonna
Fa, che per te Paulo ſicura goda
Trionfatrice Donna
Pace trãquilla, e tu, ch' in eßa hai ſede,
Stabile Regno, ed inuincibil fede.

Sia

Digitized by Google

Sia nell'abiſſo chiuſa
Hoggi per te Signore, (*Muſa,*
La Guerra, e gli honor tuoi canti mia
Sia preſago il mio core,
Ritorni al ſuo primier ſtato giocondo
L'afflitta Italia, e ne gioiſca il Mondo.

99 947902 Digitized by Google

1° ARTICOLO DELLE
RAGIONI DEL DOMINIO

END BK XX

Digitized by Google